

Scuola. Confermata la Dote per le paritarie E a settembre parte il tavolo del costo standard

Dote scuola e costo standard di sostenibilità per allievo. Sono gli strumenti con cui Regione Lombardia vuole sostenere la libertà di scelta educativa delle famiglie. Lo ha confermato ieri l'assessore all'Istruzione, Melania Rizzoli, che ha riunito per la prima volta il tavolo della parità - che vede presenti 12 associazioni di genitori, gestori e docenti degli istituti non statali - coordinato dalla presidente di Fidae Lombardia, suor Anna Monia Alfieri.

Nel corso dell'incontro sono stati presentati i risultati della campagna dote scuola dello scorso anno scolastico. Il buono scuola è stato riconosciuto a oltre 23mila famiglie per una spesa complessiva di 23 milioni e 345mila euro.

Lo scorso anno, più di 23mila famiglie hanno ricevuto il Buono scuola e 80mila i contributi per l'acquisto dei libri

mentre 11,5 milioni di euro sono serviti a finanziare i contributi per l'acquisto dei libri di testo per circa 80mila famiglie. Altri 2,9 milioni di euro sono stati impiegati per un intervento aggiuntivo a favore di 29mila famiglie con il reddito Isee sotto i 5mila euro. Per il prossimo anno scolastico, sono già state raccolte 76.801 domande per oltre 10.5 milioni di euro.

Infine, sono state 1.400 le domande ricevute dalle scuole dell'infanzia autonome, ancora in istruttoria, per un totale di 9 milioni di euro, di cui uno per il sostegno ai bambini disabili. Sul versante del costo standard di sostenibilità, l'assessore Rizzoli ha confermato che a settembre si riunirà il tavolo. «È l'anello mancante per garantire pienamente la libertà di scelta educativa ai genitori italiani», commenta suor Alfieri, ricordando che la Lombardia «si colloca ai primi posti» nelle graduatorie Ocse-Pisa. «Ciò significa - conclude l'esperta di politiche scolastiche - che la libertà non solo innalza i livelli di apprendimento, è democratica, ma soprattutto conviene». **(P.Fer.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA